

f.to IL PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca PIETROFORTE

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs. 267/2000)

N° _____ d'ordine

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 11 NOV. 2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. 267/2000);

Acquaviva delle Fonti, li 11 NOV. 2014

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Il Messo Notificatore
IL MESSO NOTIFICATORE
Donato SORRESSA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il 11 NOV. 2014

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° - art. 134, D.Lgs. 267/2000)
 Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, D.Lgs. 267/2000);
 E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 11 NOV. 2014 al _____

Dalla residenza comunale, li _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Acquaviva delle Fonti, li 11 NOV. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

REG. VERB. N°54 DEL 29.10.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (COPIA)

OGGETTO: REGOLAMENTO TIPO DI IGIENE URBANA ED ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 16:00 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio con nota prot. n. 18901 del 20.10.2014, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria pubblica, in prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.	N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.
1	CARLUCCI Davide F.sco R.	Sindaco	1		10	LAGRAVINESE Doriana	Cons.Com.		1
2	PIETROFORTE Francesca	Cons.Com.	2		11	PELLECCHIA Luisa	Cons.Com.	10	
3	NETTIS Giovanni	Cons.Com.	3		12	GIORGIO Giacinto Claudio	Cons.Com.		2
4	ABBATECOLA Giovanni	Cons.Com.	4		13	CAPOZZO Carmela	Cons.Com.		3
5	COTRUFO Pasquale	Cons.Com.	5		14	MONTENEGRO Francesco	Cons.Com.	11	
6	CHIMIENTI Francesco	Cons.Com.	6		15	SOLAZZO Eustachio Claudio	Cons.Com.		4
7	CASALINO Caterina	Cons.Com.	7		16	DEPASCALE Pietro	Cons.Com.	12	
8	ATTOLLINO Angelina	Cons.Com.	8		17	MONTENEGRO Tommaso	Cons.Com.	13	
9	DI VIETRI Giuseppe	Cons.Com.	9						

Accertata la presenza di n.13 componenti presenti sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio Dott.ssa Francesca PIETROFORTE procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il Segretario Generale Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO, con funzioni di segretario verbalizzante. Sono presenti, altresì, gli assessori comunali: Busto Austacio, Bruno Francesco .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D.lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii.
FAVOREVOLE.

Acquaviva delle Fonti, li 17/09/2014.

f.to Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Giovanni Didonna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D.lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii.
FAVOREVOLE

Acquaviva delle Fonti, li _____

f.to Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Francesco Capurso

IV Punto all'Ordine del Giorno

Regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani. Approvazione.

Entra il consigliere Giorgio, presenti 14, assenti 3 (Lagravinese, Solazzo, Montenegro T.).

Presidente Francesca PIETROFORTE: Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: "Regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani. Approvazione". Prego, Assessore Bruno.

Assessore Francesco BRUNO: Premesso che la Legge Regionale n. 24/2012, modificata con la Legge Regionale 42/2012 ha dettato le linee guida per i servizi locali, rifiuti e trasporto e ha istituito gli ARO (Ambiti di Raccolta Ottimale) e che in particolare l'Art. 8, comma 3, definisce come ARO il perimetro territoriale di ambito sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e che l'Art. 10, comma 1, lettera b), prevede che le funzioni in materia di gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possano essere delegati agli Enti Locali facenti parte degli ARO solo a condizione che gli stessi siano costituiti in forma associata e in unione di comuni, ovvero abbiano specificatamente disciplinato la loro attività di settore mediante convenzione, di cui all'Art. 30 del TUEL; considerato che in data 8 marzo 2013 è stato costituito l'ARO Bari 5 fra i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Sammichele di Bari, Casamassima, Turi, Gioia del Colle, Adelfia, di cui il Comune di Gioia del Colle è capofila e che tale forma associativa per la gestione delle attività di investimento e di pianificazione e di programmazione e di attuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani tiene conto delle peculiarità territoriali e socioeconomiche di tutti i Comuni facenti parte dell'ARO BA/5; atteso che l'ARO BA/5, con deliberazione n. 12, dell'8 luglio 2014, ha adottato il regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani, ex Art. 198, comma 2, Decreto Legislativo n. 152/2006, e ha trasmesso il regolamento in questione ai Comuni dell'ARO n. 5 per l'approvazione da parte dei rispettivi consigli comunali; visto il regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani trasmesso dal ARO n. 5, composto da n. 54 pagine e redatte ai sensi dell'Art. 198, comma 2, Decreto Legislativo 152/2006, dalla ditta ESPER, disciplinante la gestione dei rifiuti urbani, e che stabilisce in particolare l'assimilazione per la quantità e per la qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'Art. 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui dell'Art. 184, comma 2, lettera c) e d), Decreto Legislativo 152/2006; visto l'Art. 5, lettera c), della convenzione; visto l'Art. 42, comma 2, lettera a) ed e) del D.lgs. 267 del 2000; visto il Decreto Legislativo 267 del 2000; visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'Art. 49 della 267 del 2000; visto il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dalla Ripartizione Finanziaria, ai sensi dell'Art. 49 della 267 del 2000; si propone di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; di approvare il regolamento tipo di igiene urbana e di assimilazione dei rifiuti trasmesso dall'ARO Bari 5, composto da 54 pagine e redatte ai sensi dell'Art. 198, comma 2, Decreto Legislativo 152 del 2006 dalla ditta ESPER, disciplinante la gestione dei rifiuti e che stabilisce in particolare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'Art. 195, comma 2, lettera e), fermo restando le definizioni di cui all'Art. 184, comma 2, lettera c) e d) del Decreto Legislativo 152/2006; di darsi atto che il presente regolamento di tipo di igiene urbana e di assimilazioni dei rifiuti, ad avvenuta approvazione da parte dell'ARO Bari 5, Provincia di Bari, sostituirà integralmente quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 7 novembre 2011; di trasmettere il presente provvedimento all'ARO Bari 5 per la definitiva approvazione del regolamento in questione; di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile a norma dell'Art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267.

Vorrei spendere due parole aggiuntive a quello che è il testo del deliberato, perché come detto precedentemente, diciamo quello che andiamo ad approvare oggi in Consiglio Comunale è stato già approvato nell'assemblea dell'ARO del luglio scorso e che è anche un atto che fa parte degli atti di gara del bando dei rifiuti che è stato emanato con gara dello scorso 13 ottobre 2014, con cui appunto verrà selezionata la ditta che svolgerà per i Comuni dell'ARO Bari 5, quindi Acquaviva, Casamassima, Sammichele, Adelfia, Gioia del Colle e Turi il nuovo gestore che finalmente porterà ad Acquaviva anche il sistema di porta

a porta, con tutta una serie di innovazioni che non sto qui ad elencare e che diciamo in qualche modo sono state dette già in passato e comunicate agli organi di stampa. Diciamo che questo è un passaggio importante per la nostra comunità e mi faceva piacere sottolinearlo. Il regolamento di assimilazione dei rifiuti e di tipo di igiene urbana è un regolamento che di fatto in parte riprende quello che già è stato approvato nel piano industriale in una delle precedenti sedute del Consiglio Comunale e ne sintetizza i contenuti e, nella parte finale, disciplina anche l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, sia per qualità che per quantità, cioè ne disciplina sia la tipologia del rifiuto che può essere assimilabile agli urbani prodotto dalle utenze non domestiche e sia lo disciplina in quantità, perché appunto le utenze non domestiche, come quelle presenti nella zona industriale o come quelle delle attività commerciali producono dei rifiuti che in parte possono essere assimilabili a quelli urbani, chiaramente quelli che non fanno parte degli scarti di lavorazione delle attività di produzione in esse presenti. Un ultimo inciso, vorrei dare atto che, siccome il regolamento posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale è lo stesso che è stato deliberato in ambito di assemblea dell'ARO, vorrei dare atto che tutte le parti nelle quali si esplicita Comune di puntini puntini, trattandosi di una deliberazione del Comune di Acquaviva delle Fonti vanno sostituite con Comune di Acquaviva delle Fonti. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie assessore. Se non ci sono interventi passerei alla votazione. Prego, consigliere Montenegro.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Solo una domanda all'assessore. Poiché ho visto, però non ho avuto modo di leggere gli altri regolamenti, poiché sono stati approvati anche dagli altri Comuni che fanno parte dell'ARO, gli altri Comuni a questo regolamento hanno apportato delle modifiche?

Assessore Francesco BRUNO: No.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Siamo certi di questo? Perché ritengo che poi il regolamento dovrebbe essere unico per i cinque comuni che fanno parte dell'ARO. Su questo argomento, visto che poi è richiamato il discorso sempre della raccolta e smaltimento dei rifiuti, perché poi il Sindaco fa l'ultimo intervento, non dà la possibilità agli altri consiglieri di poter intervenire perché gli altri sono intervenuti nell'ambito del confronto e quindi non è possibile poi rispondere al Sindaco. Assessore, vogliamo chiarire una volta per tutte, visto che il Sindaco ha detto, come mai gli altri Comuni tipo Cassano, tipo gli altri comuni che ha enunciato, Adelfia e altri, perché gli altri hanno potuto, e mi citi anche le normative gentilmente che hanno dato la possibilità a questi comuni di poter bandire autonomamente le gare, a prescindere poi dalla costituzione dell'ATO e del successivo ARO dopo. Cioè ci faccia capire, perché un attimino di chiarezza, che è quella che chiedo, vorrei che ci sia in questo Consiglio, perché non è corretto che poi il Sindaco dice: "Non è vero, non è corretto quello che lei ha detto, perché Adelfia, Cassano, Rutigliano, Noicattaro, Giovinazzo e altri hanno bandito la gara a prescindere dall'ARO". Ci faccia capire! Cioè ci dica come stanno effettivamente le cose, perché se poi responsabilità ci sono da parte delle amministrazioni, è giusto che le amministrazioni poi se ne debbano assumere la responsabilità, sia esse amministrazioni di Centrodestra che siano esse amministrazioni di Centrosinistra che si sono susseguite in questo paese.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Montenegro. Vuole rispondere assessore? Prego.

Assessore Francesco BRUNO: Con la Legge 24 del 2012 è stato vietato ai comuni per la prima volta da una Legge Regionale di poter bandire in forma singola gli appalti di igiene urbana; precedentemente questo divieto non c'era, i comuni di Adelfia e di Cassano hanno potuto bandire prima dell'entrata in vigore di questa legge, poi ci sono stati dei contenziosi, dei ricorsi che hanno un po' ritardato l'inizio dell'attività del servizio e quindi diciamo può essere apparso che il Comune di Cassano e di Adelfia, nonostante il fatto che si fosse

costituito l'ARO, andassero comunque ad un servizio in forma autonoma. Diciamo la gara era stata bandita prima dell'entrata in vigore della legge e quindi di conseguenza questo non ha comportato nessun tipo di impedimento allo svolgimento dei servizi in questi comuni.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie assessore. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione. Prego, consigliere Montenegro.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Assessore, troppo semplicistica la sua risposta e non l'accetto. E non accetto anche il silenzio da parte del PD, perché, voglio capire, se così è, perché l'Amministrazione Squicciarini e lei PD non ha bandito la gara autonomamente? Cioè chiariamoci. Ci dobbiamo chiarire. Ecco perché dico è troppo semplicistica la risposta da parte dell'assessore. Perché vorrei capire, e lei assessore dovrebbe saperlo perché agli atti del suo Assessorato ci sono i documenti, i decreti di Vendola dal 2005 sino al 2012, quando è intervenuta quella norma, che ha inviato al Comune di Acquaviva, vietando tassativamente di bandire le gare e di prorogare il servizio, così come noi sino al 2009 e poi successivamente l'Amministrazione Squicciarini (ricordo che erano tutte di fine anno, del 31 dicembre le proroghe del servizio) si è prorogato il servizio. Quindi assessore cerchi di essere chiaro e non semplicistico nelle sue affermazioni, perché i documenti -torno a dire- lei li dovrebbe conoscere molto ma molto ma molto ma molto meglio di me. Quindi non è che le altre amministrazioni non si sono preoccupate, si sono preoccupate eccome! E volevano andare avanti. Ma il commissario -torno a dire- delegato all'emergenza, Nichi Vendola, ha inviato a tutti i comuni delle ordinanze e ha vietato tassativamente di bandire le gare. Perché il discorso dell'ATO, di costituzione dell'ATO, non è del 2012, è molto precedente. E quindi dovevano essere gli ATO, e noi facevamo parte di un ATO; poi gli ATO sono scomparsi e sono diventati ARO, e quindi quell'obbligo, tra virgolette, è un obbligo di bandire lui le gare per vari comuni, è stato prorogato. E nel 2012, così come dice lei, è stata fatta la norma regionale e da quello poi è scaturito tutto il lavoro degli ARO, dove anche la precedente amministrazione ha iniziato a lavorare, e si è arrivati poi a poter avere un unico bando di gara e a poterla bandire. Quindi non è che è questa l'Amministrazione che si è preoccupata del problema dei rifiuti e di poter bandire una nuova gara, come ho detto prima. Cioè dovete dare a Cesare quello che è di Cesare. La verità deve essere, così come avete detto in campagna elettorale, il vostro cavallo di battaglia. Ma questa verità io sino ad oggi non la sto vedendo. Non la state dimostrando con queste affermazioni che fate, con queste dichiarazioni. E le sottoscrivete pure. Non è corretto istituzionalmente. Consigliere Nettis, quando lei parla di sacralità delle istituzioni, con queste affermazioni del Sindaco e degli Assessori la sacralità viene meno. Sembra che questo sia il Comune nostro, a gestione familiare. Non è così. Si amministra un comune seguendo le norme. E, anche quando nel passato qualcuno ha sbagliato, evidenziare che ha sbagliato. Ma quando così non è, non si deve stravolgere la realtà, perché la sensibilità dinanzi a questo problema è stata sempre di tutti. E Sindaco, sempre ricollegando tutto allo stravolgere la realtà, l'affermazione "il grasso che cola" non è del sottoscritto...

Sindaco Davide CARLUCCI: Non si possono fare...

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Presidente! Presidente!

Sindaco Davide CARLUCCI: E no! E questo... Io ho già risposto, basta!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sindaco non interrompa.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Presidente, mi fa terminare?! Vuol zittire il Sindaco per favore!

Sindaco Davide CARLUCCI: Ho già risposto, basta!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sindaco!

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Vuol zittire il Sindaco per favore! Grazie.

Sindaco Davide CARLUCCI: E no, però stia...

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Quando parlavo di grasso che cola io facevo riferimento alle affermazioni...

Sindaco Davide CARLUCCI: Io esco dall'aula!

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Sì, vada via Sindaco, tanto è abituato. Alle affermazioni di Renzi, quando sulla spending review ha sempre detto: "Adesso il tempo del grasso che cola è terminato". E non che l'ho detto io, perché voglio ricordarle che nel passato quel grasso che cola che lei dice, anche se c'era non l'abbiamo utilizzato come ha affermato lei, perché noi a differenza sua le tasse non le abbiamo aumentate, quello che sta facendo lei da due anni che è in sella a questa Amministrazione e quello che ha fatto precedentemente l'altro governo di Centrosinistra.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Però consigliere Montenegro rispetti l'Ordine del Giorno.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Altro che dice che non troviamo più le sedie!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere, rispetti l'Ordine del Giorno.

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Forse non trova più le sedie perché le ha utilizzate in modo diverso. E cerca sempre di stravolgere la realtà.

Sindaco Davide CARLUCCI: Non lo so se è normale..! Va beh, vai!

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Quindi cerchi di essere serio istituzionalmente e di fare delle dichiarazioni che attengono alla realtà dei fatti e non affermazioni così, inventate.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Montenegro.
Passiamo alla votazione: con 12 voti favorevoli il Consiglio approva.
Votiamo per l'immediata esecutività. Come la votazione precedente.

Esce il consigliere Nettis ed il consigliere Montenegro T. presenti 12, assenti 5 (Lagravinese, Capozzo, Solazzo, Nettis e Montenegro T.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta e condivisa la presente proposta di deliberazione, illustrata dall'Assessore al ramo ing. Francesco Bruno.

Premesso che la Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012, modificata con Legge Regionale n.42/2012, ha dettato le linee guida per i servizi pubblici locali (rifiuti e trasporto) ed ha istituito gli A.R.O. (Ambiti di Raccolta Ottimale) e che, in particolare:

- l'art. 8, comma 3, definisce come ARO (Ambito di raccolta Ottimale) il perimetro territoriale di ambito sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU;
- l'art. 10, comma 1, lett. b), prevede che le funzioni in materia di gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possano essere delegate agli Enti Locali facenti parte degli ARO solo a condizione che gli stessi siano costituiti in forma associata in Unione di Comuni ovvero abbiano specificamente disciplinato la loro attività di settore mediante Convenzione di cui all'art. 30 del TUEL, DLgs 267/2000;

Considerato che in data 08/03/2013 è stato costituito l'ARO5/BA tra i comuni di Acquaviva delle Fonti, Sammichele di Bari, Casamassima, Turi, Gioia del Colle, Adelfia, di cui il Comune di Gioia del Colle è capofila, e

che tale forma associativa per la gestione delle attività di investimento, di pianificazione, di programmazione e di attuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani tiene conto delle peculiarità territoriali e socio-economiche di tutti i comuni facenti parte dell'ARO5/BA;

Atteso che l'A.R.O. N. 5/Provincia di Bari, con deliberazione n. 12 del 08/07/2014, ha adottato il regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani, ex art. 198, comma 2, D. Lgs. n. 152/06 e ha trasmesso il regolamento in questione ai comuni dell'ARO N. 5 per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali;

Visto il "*Regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani*", trasmesso dall'ARO N.5, composto da n. 54 pagine e redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, D. Lgs. n. 152/06 dalla ditta ESPER, disciplinante la gestione dei rifiuti urbani e che stabilisce, in particolare, l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d), D. Lgs. n. 152/06;

Visto l'art. 5 lettera c) della Convenzione;

Visto l'art. 42, comma 2, lettere a) ed e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico Ordinamento Autonomie Locali";

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dalla Ripartizione Finanziaria ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il verbale della III Commissione Consiliare del 14.10.2014

Uditi gli interventi sopra riportati,

Con voti favorevoli, unanimi, 12 espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, assenti 5 (Lagravinese, Capozzo, Solazzo, Nettis e Montenegro T.), esito accertato dal consiglio e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di approvare il "*Regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani*", trasmesso dall'ARO N.5, composto da n. 54 pagine e redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, D. Lgs. n. 152/06 dalla ditta ESPER, disciplinante la gestione dei rifiuti urbani e che stabilisce, in particolare, l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d), D. Lgs. n. 152/06;
3. Di darsi atto che il presente "*Regolamento tipo di igiene urbana ed assimilazione dei rifiuti urbani*", ad avvenuta approvazione da parte dell'ARO N. 5/Provincia di Bari, sostituirà integralmente quello approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 07/11/2011;
4. Di trasmettere il presente provvedimento all'ARO N. 5 per la definitiva approvazione del regolamento in questione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli, unanimi, 12 espressi dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti, assenti 5 (Lagravinese, Capozzo, Solazzo, Nettis e Montenegro T.), esito accertato dal consiglio e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs.n.267/2000.

Entra il consigliere Nettis, presenti 13, assenti 4 (Lagravinese, Capozzo, Solazzo e Montenegro T.).